



# Voci di Comunità

Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421-71029

Anno 13 - n° 37 15 novembre 2020



[www.parrocchiadisantandrea.it](http://www.parrocchiadisantandrea.it)

[parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it)

## XXXIII domenica Tempo Ordinario - anno A

*Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – *gli disse il suo padrone* –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò poi colui che aveva ri-

cevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – *gli disse il suo padrone* –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”.

# AVVISI

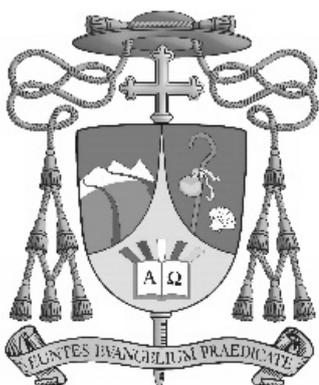
**Domenica 15 novembre:**

## **IV Giornata Mondiale dei poveri.**

Istituita da Papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia, vuole essere uno stimolo affinché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi.

Vi invitiamo a leggere il messaggio di Papa Francesco che potete trovare in Internet

[http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco\\_20200613\\_messaggio-iv-giornatamondiale-poveri-2020.html](http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/papa-francesco_20200613_messaggio-iv-giornatamondiale-poveri-2020.html)  
o in un pieghevole all'ingresso della chiesa.



La **Diocesi di Concordia-Pordenone** ha predisposto un fondo per soccorrere famiglie e persone in difficoltà a causa del Covid.

Le offerte potranno essere versate in Curia o tramite bonifico sul conto corrente bancario acceso presso CREDIT AGRICOLE FriulAdria intestato a DIOCESI DI CONCORDIA PORDENONE IBAN:

IT71G0533612500000040733112

con motivazione "**Fondo straordinario Covid-19**".

In Via Venanzio 2/b abbiamo inaugurato l'**Emporio di Comunità: L'Intreccio**.

Vi invitiamo a visitarlo di persona o accedendo alla pagina Facebook dedicata e soprattutto a farlo conoscere. Le offerte ricevute andranno a sostenere progetti di aiuto verso bambini e ragazzi.



Stanno aumentando le persone e le famiglie che si rivolgono alla **Caritas parrocchiale** per ricevere generi alimentari o/e indumenti.

I volontari lavorano in sicurezza e con grande cuore

il **venerdì di ogni settimana** dalle 15.00 alle 17.00

per la distribuzione delle **borse spesa** e

ogni **primo martedì del mese** sempre dalle 15.00 alle 17.00

per il **ritiro di indumenti** o per la distribuzione degli stessi previo appuntamento e compilazione di una scheda nella quale specificare tipologia, quantità e taglia.

Questo permette ai volontari di preparare per tempo i vestiti richiesti, velocizzare i tempi evitando prolungate attese e assembramenti.

## **Festa Madonna della Salute:**

**TRIDUO DI PREPARAZIONE:** le sante messe feriali delle ore 18.30 di **mercoledì 18, giovedì 19 e venerdì 20** saranno celebrate in Duomo in onore della Madonna e precedute dalla recita del Santo Rosario alle ore 18.00.



**L'ADORAZIONE di giovedì 19** si svolgerà in Duomo con gli stessi orari.

### **Sabato 21, MADONNA DELLA SALUTE.**

Sante messe:

Ore 8.00 a San Giovanni

Ore 10.30 in Duomo;

Ore 18.00 Santo Rosario in Duomo;

Ore 18.30 Santa Messa solenne

(non ci sarà la processione esterna)



**Venerdì 20** alle ore 17.00

**Confessioni** in Duomo per i cresimandi.

**Domenica 22 novembre 2020.**

### **Solennità di Cristo Re dell'Universo:**



la Santa messa delle ore 11.00 è anticipata alle ore 10.00.

Alle **ore 11.30** celebrazione della messa con il conferimento del **sacramento della cresima** a dodici ragazzi e ragazze di prima superiore. La stessa cosa sarà per domenica 29 novembre.

Ricorre la **Giornata del Seminario Diocesano** che coincide con il centesimo anno dell'istituto in Via Revedole a Pordenone, dove il Seminario aprì i battenti proprio il 15 novembre 1920. Un anniversario importante, ma da celebrarsi senza toni festosi per tutto quello che stiamo vivendo.

In questa domenica invitiamo alla preghiera per le vocazioni, per i seminaristi e per educatori. Diciamo grazie per la generosa solidarietà che ogni anno in quest'occasione giunge dalle Parrocchie e da singole persone attraverso le offerte per la Giornata del Seminario: grazie di cuore a tutti. (Il Rettore del Seminario).

Oggi è anche la Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il **sostentamento del clero diocesano.**

Troverete all'ingresso della chiesa i pieghevoli informativi.



*È tornato alla casa del Padre* Molin Mario.

**INSIEME  
AI SACERDOTI**

## Commento al Vangelo

**Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.** Così inizia la parabola che il Vangelo di oggi ci dona per una riflessione di vita e di libertà.

Dio ci consegna qualcosa, il mondo, con poche istruzioni, e tanta libertà. Un volto di Dio che ha fiducia in noi, ci innalza a creatori, lo fa con un dono e una regola, quella di Adamo nell'Eden 'coltiva e custodisci' il giardino dove sei posto, vale a dire: ama e moltiplica la vita.

Ciò che è stato vero per Adamo è vero da allora per ogni suo figlio. I talenti dati ai servi dal padrone generoso, oltre a rappresentare le doti intellettuali e di cuore, la bellezza interiore, di cui nessuno è privo, annunciano che ogni creatura messa sulla mia strada è un talento di Dio per me. E io sono l'Adamo coltivatore e custode della sua fioritura e felicità.

Arriva il momento del rendiconto, e si accumulano sorprese.

*La prima:* colui che consegna dieci talenti non è più bravo di

chi ne consegna solo quattro perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Occorre solo sincerità del cuore e fedeltà a se stessi, per dare alla vita il meglio di ciò che possiamo dare.

*La seconda sorpresa:* Dio non è un padrone esigente che riuole indietro i suoi talenti con gli interessi. La somma rimane ai servi-

tori, anzi è raddoppiata: sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto. I servi vanno per restituire, e Dio rilancia.



Questo accrescimento di vita è il Vangelo, è l'energia di Dio incarnata in tutto ciò che vive.

Si presentò infine colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: *ho avuto paura.*

La parabola dei talenti è un invito a non avere paura delle sfide della vita, perché la paura paralizza, ci rende perdenti solo per la paura di finire sconfitti!

Il Vangelo è maestro della sapienza del vivere, che si fonda su tre regole: non avere paura, non fare paura, liberare dalla paura.

E soprattutto da quella che è la paura delle paure: la paura di Dio.